



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 23 settembre 2019



RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA ANBI EMILIA ROMAGNA

Lunedì, 23 settembre 2019

Consorzi di Bonifica

21/09/2019 Gazzetta Dell'Emilia 350 STUDENTI ALLA FESTA DELL' ALBERO DI CECI	1
23/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 51 Sistemata strada di Branzone	3
23/09/2019 Gazzetta di Modena Pagina 16 Viabilità, Romana nord Lavori entro ottobre	4
23/09/2019 Gazzetta di Modena Pagina 19 Salvare la terra e l' ambiente In campo l' agricoltura virtuosa	5
23/09/2019 La Nuova Ferrara Pagina 18 Alberi abbattuti in serie sulle sponde del canale «Scempio...	7
23/09/2019 Italia Oggi Sette Pagina 25 Opere di bonifica, la prova al	9

Acqua Ambiente Fiumi

23/09/2019 Libertà Pagina 1 SUL PO FINORA TANTE RICETTE E' ORA DI DECIDERE	11
23/09/2019 Libertà Pagina 4 TANTE RICETTE SUL PO, È ORA DI DECIDERE	12
23/09/2019 Libertà Pagina 19 Fiume liberato dai rifiuti Più di cento giovani sul Po...	14
22/09/2019 PiacenzaSera.it Non si ferma il consumo di suolo, in un anno a Piacenza "spariti" 58 ettari	15
22/09/2019 PiacenzaSera.it Una ripulita all' argine, laboratori e gite in barca: il Po è...	17
23/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 49 Sicurezza idraulica	18
23/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 49 San Secondo Caroli: «Più piste ciclabili e risanamento della...	19
23/09/2019 Gazzetta di Parma Pagina 51 Borgotaro Regione: sicurezza idraulica,...	20
22/09/2019 emiliaromagnanews.it Provincia di Parma: galleria di Citerna senso unico alternato da...	21
23/09/2019 Gazzetta di Reggio Pagina 3 Consumo del suolo Lo stop annunciato è...	22
23/09/2019 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42 «Alberi abbattuti lungo il canale Navigabile, un inutile...	24
23/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 10 A Civitella e Meldola volontari in campo per pulire l' ambiente dai troppi...	25
23/09/2019 Corriere di Romagna Pagina 48 Passerelle sul Santerno a rischio...	26

AMALIO RICCI GAROTTI

350 STUDENTI ALLA FESTA DELL' ALBERO DI CECI

Piacenza, 20 settembre 2019 - È la nona edizione della festa dell' albero e della natura ad inaugurare l' anno scolastico appena iniziato. Sono 350 gli studenti dell' IC Bobbio che oggi, venerdì 20 settembre, hanno preso parte alla giornata dedicata alla conoscenza e al rispetto di ambiente e natura. Alza bandiera, canto dell' inno nazionale e saluti delle autorità presenti ad apertura di una giornata destinata a rimanere nella memoria degli studenti. Dall' orienteering e il trekking alla messa a dimora di piante autoctone, dalle attività naturalistiche alla caccia al tesoro, senza tralasciare un momento con la Protezione Civile e i laboratori di drone, pittura en plein air e le attività realizzate con materiali reperiti in loco. Drone, pittura, e tre laboratori naturalistici sono stati proposti dal **Consorzio di Bonifica di Piacenza** e curati da Arti e Pensieri e dal Museo di Storia Naturale con la Società Piacentina. Tante le attività, ma unico il tema: dare radici al futuro e permettere alle nuove generazioni di conoscere l' ambiente in cui vivono ed essere, un domani, cittadini attivi e coscienti. Radici degli alberi ma anche radici delle persone a simboleggiare l' attaccamento a un territorio da conoscere, vivere e ripopolare. Tra le autorità, Roberto Pasquali (Sindaco di Bobbio e Presidente dell' **Unione Montana Valli Trebbia e Luretta**) e il Capitano Antonio Barbera (Comandante della Compagnia dei Carabinieri di Bobbio) hanno sottolineato l' importanza dell' amore per il proprio territorio e di come sia necessario fare squadra per ottenere piccoli e grandi risultati. È stato poi **Fausto Zermani** (Presidente del **Consorzio di Bonifica di Piacenza**) a ricordare il grande lavoro di prevenzione - spesso silenzioso perché invisibile - che il **Consorzio** fa quotidianamente e di come l' uomo sia oggi presente perché ha saputo organizzare la natura. **Zermani**, ha poi augurato alle nuove generazioni di essere coraggiosi e di perseguire con coraggio quelle azioni che non sono ancora state portate a termine in riguardo alla risorsa idrica, tanto indispensabile quanto delicata perché troppo abbondante in certi periodi e scarsa in altri. Presente anche Fabio Callori, Consigliere Regionale, a ricordare che i bambini sono le radici del futuro e che sarà loro compito mantenere il nostro territorio. A concludere la parta istituzionale, il Dirigente Scolastico dell' IC Bobbio, Luigi Garioni, che ha augurato ai suoi studenti di far crescere l' amore per l' ambiente come un seme nel proprio cuore. Unanime il ringraziamento a Marco Labirio, vero amante della vallata e primo sostenitore di questa (e tante altre iniziative) la cui passione e tenacia sono un esempio per tutti, adulti per primi. Tra gli altri, presenti anche: Fabio Bardini



Apri il tuo Canale su Gazzetta dell'Emilia!
Crea e condividi news con i tuoi clienti in totale libertà!
SCOPRI COME E COMINCIA OGGI STESSO

SILLA PLAST

la GAZZETTA dell'Emilia & dintorni...

GAZZETTA DELL'EMILIA REDAZIONE CONTATTI PUBBLICITÀ E INSERZIONI LAVORA CON NOI CERCA

Home Cronaca Politica Economia Lavoro Cultura Food Comunicati Sport Motori

EMILIA PIACENZA PARMA REGGIO EMILIA MODENA

AMICI ANIMALI SALUTE E BENESSERE NUOVE TECNOLOGIE CIRUS ON LINE DOVE ANDIAMO? DOVE MANGIARE E ALLOGGIARE GED-RISTO

Home - Cultura - Comunicati Scuola Educazione Piacenza - 350 studenti alla festa dell'albero di Ceci

350 STUDENTI ALLA FESTA DELL'ALBERO DI CECI

Scritto da **Consorzio di Bonifica di Piacenza** Sabato, 21 Settembre 2019 05:51 Stampa Email

0 Mi piace

coopservice
integrated facility services

www.coopservice.it

NOBLI



Piacenza, 20 settembre 2019 - È la nona edizione della festa dell'albero e della natura ad inaugurare l'anno scolastico appena iniziato. Sono 350 gli studenti dell'IC Bobbio che oggi, venerdì 20 settembre, hanno

(Comune di Ottone), Pietro Reboli (Sindaco del Comune di Zerba), Giovanni Barilotti (Comune di Cerignale), Mauro Gurnieri (Sindaco di Marsaglia), Roberta Valla (Comune di Travo), Lorenzo Burgazzoli (Comune di Piozzano), Emanuela Agnoletto (Presidente Lions Club Satellite di Corte Brugnatella), Diego Traverso (Maresciallo dei Carabinieri Forestali di Bobbio), Rosanna Porcari (Coldiretti Piacenza), Adele Mazzari (Ex Dirigente Scolastico IC Bobbio), Nicoletta Guerri (Kardios), la Protezione Civile, la Croce Rossa, lo sci club Bobbio, la FISO, Ra famiglia Bubieiza, Fantarte, il CAI, Truck and Trail, l' **Associazione** Nazionale di Orientireering, ecc. La manifestazione è stata organizzata dall' **Unione** Montana Valli Trebbia e Luretta insieme all' Istituto Comprensivo di Bobbio con il patrocinio di: Regione Emilia Romagna, Provincia di **Piacenza** e Comune di Bobbio. Un ringraziamento, infine, ai volontari e al Gruppo degli Alpini di Bobbio che, instancabili come sempre, hanno collaborato attivamente alla buona riuscita della giornata.

Valmozzola

Sistemata strada di Branzone

VALMOZZOLA Si sono conclusi gli interventi per la messa in sicurezza della strada Roccamurata-Branzone nel comune di Valmozzola, a cura del **Consorzio della Bonifica Parmense**, per un importo complessivo di 50 mila euro.

I tecnici specializzati del **Consorzio** hanno realizzato alcuni lavori di manutenzione straordinaria, che si sono resi necessari in seguito ad alcuni danni alla pavimentazione e ai cedimenti strutturali della strada.

I lavori sono stati finanziati con i fondi della Regione Emilia-Romagna, stanziati all'interno di un programma di opere pubbliche di bonifica e irrigazione per il triennio 2018-2019-2020, Nel dettaglio gli interventi del **Consorzio della Bonifica Parmense** sono stati: la realizzazione di drenaggi tradizionali in trincea, la realizzazione di un tratto di scogliera in massi, il ripristino del reticolato idraulico minore e il ripristino della pavimentazione stradale con conglomerato bituminoso.

V.Str.

GAZZETTA DI PARMA LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 27
MONTAGNA

Borgotaro Regione: sicurezza idraulica, investito un milione

Sopraluogo sui cantieri dell'assessore Paolo Geronzi

FRANCO BROGLIONI

Il Comune di Borgotaro, nel rispetto del Piano di Assetto Idraulico approvato dal Comune di Borgotaro, ha investito un milione di euro per la sicurezza idraulica della strada Roccamurata-Branzone nel comune di Valmozzola, a cura del Consorzio della Bonifica Parmense, per un importo complessivo di 50 mila euro.

Valmozzola Sistemata strada di Branzone

IL VALMOZZOLA Si sono conclusi gli interventi per la messa in sicurezza della strada Roccamurata-Branzone nel comune di Valmozzola, a cura del Consorzio della Bonifica Parmense, per un importo complessivo di 50 mila euro.

Bedonia Spettacolare concerto di fine estate

IL BEDONIA Una spettacolare occasione di fine estate che coinvolge un numero di spettatori pubblico di oltre 1000 persone.

Tornolo Cittadinanza onoraria al tenente colonello Gentile

IL TORNOLO Il 23 settembre 2019, il Comune di Tornolo ha conferito la Cittadinanza Onoraria al tenente colonello Gentile.

Palanzano si è concluso il Memorial Doglioli

IL PALANZANO Si è concluso il Memorial Doglioli, una manifestazione sportiva che si svolge annualmente a Palanzano.

Castelano Bando regionale per aiutare i commercianti

IL CASTELANO Il Bando regionale per aiutare i commercianti è stato pubblicato sul sito del Comune di Castelano.

tratto non regolamentato

Viabilità, Romana nord Lavori entro ottobre

Saranno realizzati a partire dai primi giorni di ottobre i lavori di ripristino di un tratto della Romana nord, lungo circa 200 metri vicino all'incrocio con via dei Grilli. Il tratto è finito sotto i riflettori perché oggetto di un intervento della capogruppo leghista Federica Boccaletti che ha fatto notare il pericolo della strada dove non c'è né semaforo, né altro per regolare la viabilità: un pericolo soprattutto ora che incombono nebbie e autunno. L'intervento, informa la Provincia, sarà realizzato dal **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale**, ente che gestisce il **canale**, con la Provincia e il Comune. Le opere consistono nel rivestimento di un tratto del **canale** con calcestruzzo e ripristino della sovrastruttura stradale con una spesa complessiva di oltre 100 mila euro. Al termine dei lavori, entro fine ottobre, la circolazione tornerà regolare a due corsie.

16 LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 GAZZETTA

CARPI

LA STORIA

«Mia madre ha bisogno di me Ma l'università non mi aiuta»

Erika Borellini accudisce la mamma da quando è stata colpita da un aneurisma «Per un solo punto esclusa dalla laurea magistrale. Un sogno che sfuma»



ha conseguito un voto di laurea pari a 84 su 110, mentre avrebbe il punteggio di 85 per essere ammessa. Quando su Valle che il punteggio non sarebbe stato sufficiente, fu lui il problema.

«Ho deciso di iscrivermi al corso di laurea in Ingegneria, ma per un solo punto esclusa dalla laurea magistrale. Un sogno che sfuma»

Lattonieri T.M.

COPIATURE & SMALTIMENTO AMBIATO
Novi di Modena - Cell. 336.378135 - 67

L'ASSERIBRE DOPO LE POLEMICHE

«Via Remesina, il tratto sarà riasfaltato la prossima estate»

«Via Remesina verrà riasfaltata la prossima estate. L'opera è stata decisa dal Consiglio di Bonifica Emilia Centrale»



che presenta analoghi problemi. Su via Remesina ha depositato una mozione Federica Boccaletti (Lega) che evidenzia come sulla strada «non ci sia alcun semaforo, né altro per regolare la viabilità».

NUOVI LOCALI

Via Peruzzi, apre ristorante giapponese con mostra di Lugli



Un grande ristorante giapponese si pone alla palazzina "Infinito" e della banca che prima occupava il piano terra dello stabile di via Peruzzi.

TRATTO NON REGOLAMENTATO

Viabilità, Romana nord Lavori entro ottobre

Saranno realizzati a partire dai primi giorni di ottobre i lavori di ripristino di un tratto della Romana nord, lungo circa 200 metri vicino all'incrocio con via dei Grilli.



IDEAL TETTO
www.idealteetto.it
Cell. 339.1368575

PAVULLO

Salvare la terra e l' ambiente In campo l' agricoltura virtuosa

Quindici aziende si mobilitano per proteggere la montagna con **piani** innovativi Progetto da 1,5 milioni. L' assessore Caselli: «Esperimento da portare in Europa»

Stefania Piscitello PAVULLO. Quindici aziende agricole delle aree appenniniche tra Modena, Reggio Emilia e Parma e un obiettivo virtuoso: la difesa dell' Appennino, in lotta perenne con il dissesto idrogeologico e lo spopolamento.

Quindici aziende angeli custodi del nostro territorio: Begani di Palanzano, Cooperativa di comunità La valle dei Cavalieri di Succiso Nuovo di Ventasso, La Fattoria di Tobia di Gova di Villa Minozzo, l' Azienda Agricola Rossi Daniele e figli di Montecreto, Le Capre della Selva Romanesca di Frassinoro, Le Cornelle di Gova di Villa Minozzo, Castellari s.s di Monchio di Castelnuovo ne' Monti, Lavacchielli Ermanno di Pavullo, I Casoni di Trignano di Fanano, Grisanti Spagnolo di Groppo di Vetto, Agriturismo Casa Minelli di Pavullo, Giavelli s.s. di Case Gatti di Viano, La Fazenda s.s. di Prignano, Bonacorsi e Colombarini di Guiglia e L' Arcobaleno di Cavola. Tutte queste realtà sono state coinvolte nel progetto LifeAgricoltura, che vale ben 1 milione e 500mila euro, di cui 830mila finanziati dall' **Unione** Europea: le aziende verranno remunerate per i loro servizi volti a ridurre gli effetti negativi dei mutamenti climatici e sviluppare azioni **pianificate** per realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo.

Ma non finisce qui: infatti, il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi, potrebbe anche essere esteso al resto dei paesi dell' **Unione** Europea.

Per il raggiungimento dell' obiettivo verranno applicate alcune soluzioni agronomiche innovative; tutte queste "buone pratiche", verranno implementate con azioni dimostrative nel corso di tre anni, e riguarderanno, tra le altre cose, anche la gestione efficiente dei reflui zootecnici, l' applicazione di rotazioni colturali e di pratiche di agricoltura conservativa, oltre ad eventuali sistemazioni idraulico-agrarie.

«Con soluzioni innovative di ricerca agronomica aggiornate - sottolinea Domenico Turazza, direttore generale del **Consorzio di Bonifica Emilia Centrale** - e non con tecnologie costose, si possono ottenere

PAVULLO
Salvare la terra e l' ambiente In campo l' agricoltura virtuosa
Quindici aziende si mobilitano per proteggere la montagna con piani innovativi Progetto da 1,5 milioni. L' assessore Caselli: «Esperimento da portare in Europa»

Stefania Piscitello
PAVULLO. Quindici aziende agricole delle aree appenniniche tra Modena, Reggio Emilia e Parma e un obiettivo virtuoso: la difesa dell' Appennino, in lotta perenne con il dissesto idrogeologico e lo spopolamento.

Quindici aziende angeli custodi del nostro territorio: Begani di Palanzano, Cooperativa di comunità La valle dei Cavalieri di Succiso Nuovo di Ventasso, La Fattoria di Tobia di Gova di Villa Minozzo, l' Azienda Agricola Rossi Daniele e figli di Montecreto, Le Capre della Selva Romanesca di Frassinoro, Le Cornelle di Gova di Villa Minozzo, Castellari s.s di Monchio di Castelnuovo ne' Monti, Lavacchielli Ermanno di Pavullo, I Casoni di Trignano di Fanano, Grisanti Spagnolo di Groppo di Vetto, Agriturismo Casa Minelli di Pavullo, Giavelli s.s. di Case Gatti di Viano, La Fazenda s.s. di Prignano, Bonacorsi e Colombarini di Guiglia e L' Arcobaleno di Cavola. Tutte queste realtà sono state coinvolte nel progetto LifeAgricoltura, che vale ben 1 milione e 500mila euro, di cui 830mila finanziati dall' Unione Europea: le aziende verranno remunerate per i loro servizi volti a ridurre gli effetti negativi dei mutamenti climatici e sviluppare azioni pianificate per realizzare sistemi agro-ambientali a salvaguardia del carbonio organico del suolo.

Ma non finisce qui: infatti, il modello organizzativo potrà essere replicato in altre zone dell' Appennino e se i dati, come si spera, saranno positivi, potrebbe anche essere esteso al resto dei paesi dell' Unione Europea.

Per il raggiungimento dell' obiettivo verranno applicate alcune soluzioni agronomiche innovative; tutte queste "buone pratiche", verranno implementate con azioni dimostrative nel corso di tre anni, e riguarderanno, tra le altre cose, anche la gestione efficiente dei reflui zootecnici, l' applicazione di rotazioni colturali e di pratiche di agricoltura conservativa, oltre ad eventuali sistemazioni idraulico-agrarie.

«Con soluzioni innovative di ricerca agronomica aggiornate - sottolinea Domenico Turazza, direttore generale del Consorzio di Bonifica Emilia Centrale - e non con tecnologie costose, si possono ottenere

VINOVA
Aggredito fuori dal circo per uno striscione
Tullio gli altri 16 di ieri pomeriggio di fronte al circo del Circo Maya City Manager. Circa, tanto che sono diventati autore i manifesti del 118 insieme ai carabinieri.

CARABINIERI IN BREVE
Madrasta la moglie Obbligò di stasera lontano
I carabinieri di Novi hanno arrestato una donna di 45 anni, accusata di aver obbligato la moglie a prostituirsi in un appartamento di viale S. Maria, che era sotto custodia a non frequentare più l'abitazione di famiglia e non presentarsi alla moglie. Stando alla ricostruzione effettuata dai carabinieri, impegnati in un altro rapporto di lavoro con i Servizi sociali dell'U.L., il marito aveva più volte avuto atteggiamenti vessatori verso la moglie anche di fronte ai figli minorenni.

PAVULLO
Ucciso il volante Cinque pazienti ritirati
Improvvisamente il mezzo di un'azienda di servizi di PAVULLO è stato investito da un camion che ha causato la morte di un conducente e il ferimento di cinque passeggeri. I soccorsi sono arrivati in pochi minuti e i feriti sono stati trasportati all'ospedale di PAVULLO. L'incidente è avvenuto alle 14.45 di ieri a PAVULLO, in viale S. Maria.

LE PIÙ BELLE STORIE DELL'ANTICA ROMA
Roma, la città eterna. Il cuore di un vasto impero conquistato e mantenuto nei secoli grazie a vittoriosi guerrieri, eroi imitabili, geniali comandanti. Un impero popolato anche da gente comune come fanciulli intraprendenti, donne carregarie, schiavi ribelli che hanno contribuito a rendere leggendaria la sua storia. Da qui nascono i racconti che compongono questo libro, una sorta di macchina del tempo che condurrà i piccoli lettori in un passato glorioso popolato da figure leggendarie come Romolo e Remo, i gemelli figli del dio Marte e di Rea Silvia che danno inizio alla costruzione di Roma, la mitica Egeria, moglie del re Numa Pompilio, Cicerone, il mistero dell'Avventino scenduto da Ercolano, e da personaggi storici come Annibale, Giulio Cesare, Nerone. Dall'apoteosi di Enea nel Lazio alla prima pietra posata da Romolo, dall'epoca dei sette re alla formazione della repubblica, dalla salita al potere di Cesare all'impero di Augusto e Nerone, tante avventure e imprese emozionanti cattureranno l'attenzione di grandi e piccoli. Tra miti e leggende, storia e tradizioni, l'antica Roma è protagonista di racconti ricchi di fascino, narrati con uno stile avvincente e suggestivo che avvicinerà i bambini a un mondo che, seppur lontano nel tempo, fa parte della nostra cultura e delle nostre radici.

IL LIBRO IN EDICOLA A € 12,90 + il prezzo del quotidiano con

GAZZETTA DI MANTOVA | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI REGGIO | la Nuova Ferrara | la Provincia

dati essenziali per poter partecipare al processo di lotta ai mutamenti climatici, coinvolgendo soprattutto le "sentinelle del territorio montano", ovvero le imprese agricole».

Il progetto Life AgriCOlture, è coordinato nel ruolo di capofila dal **Consorzio di Bonifica dell' Emilia Centrale** e coinvolge fattivamente il **Consorzio della Bonifica Burana**, il Centro Ricerche Produzioni Animali e il Parco Nazionale dell' Appennino Tosco-**Emiliano**. Agricoltura virtuosa a sostegno dell' ambiente, che mescola pratiche consolidate a innovazione, dunque. «Questi progetti - conclude Simona Caselli, assessore all' agricoltura dell' **Emilia Romagna** - hanno un valore globale e la regione sarà al fianco dei partner con entusiasmo. Nella nuova Pac dovrebbero trovare sempre maggior spazio questo tipo di iniziative».

--

ostellato

Alberi abbattuti in serie sulle sponde del canale «Scempio ambientale»

Falciano (Guardie ecologiche) molto critico sull'operazione «In questo modo si alimenta solo il rischio idrogeologico»

OSTELLATO. Alberi abbattuti sulla sponda del canale Navigabile in modo indiscriminato. La denuncia è di Marco Falciano, coordinatore delle Guardie volontarie ecologiche, il quale lamenta sui territori comunali di Migliarino e Ostellato «oltre 4 km di spettacolo ignobile che ha colto impreparati molti ciclisti, podisti e pescatori, abituati a frequentare quella zona un tempo verde, adesso azzerata della vita».

L'ennesimo episodio del genere, secondo l'esponente ambientalista, che calcola come nella nostra provincia in poco meno di tre mesi, in provincia di Ferrara, siano scomparsi oltre 100 alberi di età compresa tra i 30 e i 50 anni.

troppa incuria «Le motivazioni possono essere diverse - dice Falciano - : dalla sicurezza stradale, alle esigenze dei progettisti, alla scarsa lungimiranza degli amministratori, fino al beneamato rischio idrogeologico che è ormai la giustificazione per compiere qualsiasi atto sconsiderato nei confronti dell' ambiente».

«Un rischio idrogeologico che, per chi conosce e vive il territorio fluviale, è perlopiù dovuto ad incuria umana o carenze di manutenzione - aggiunge Falciano -, la stessa incuria e scarsa lungimiranza che ha portato in questi decenni la Bonifica a eradicare ed azzerare i filari di alberi e cespugli posti a difesa degli argini di fiumi e canali».

Per il coordinatore delle Guardie ecologiche, «è troppo facile imputare la colpa unicamente ai fattori ambientali od animali, poche volte invece si pone l'accento sul fatto che i nostri canali, finita la stagione agraria ed esaurito il loro scopo funzionale alle esigenze irrigue dei campi, vengono in gran parte prosciugati». Il punto è che «la bonifica non rispetta il minimo deflusso vitale, fondamentale per la tutela della biodiversità acquatica» e «ne consegue che il rischio idrogeologico e gli eventi di criticità non cesseranno mai. Anzi - attacca Falciano -, paiono quasi autoindotti da quegli enti pubblici che storicamente gestiscono il territorio, ma che negli anni hanno prodotto solo debiti e più posti di lavoro che opere di pubblica utilità». «Gestire il territorio - chiude l'ambientalista - non vuol dire azzerare e plasmarlo a seconda delle esigenze dell' uomo fino a distruggerne la biodiversità».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Opere di bonifica, la prova al Consorzio

Non è validamente emesso l'invito al pagamento di contributi consortili per opere di bonifica dovuti al Consorzio che si basi su un piano di classificazione non aggiornato e per il quale, nel giudizio di impugnazione allo stesso, l'ente non dimostri gli effettivi vantaggi conseguiti con quelle opere dallo stesso gestite.

È la precisazione fornita in tema di contributi di bonifica dalla sentenza Ctp di Salerno n. 1937/09/2019.

La Ctp salernitana si è trovata a vagliare la legittimità di un invito al pagamento di quote consortili anno 2014 indirizzato a un contribuente che ne contestava la validità ritenendo che l'atto opposto trovasse fondamento in un piano di classifica. Quest'ultimo, individuante i benefici procurati dalle opere di bonifica, è predisposto dal consorzio stesso che inserisce in esso gli immobili ricadenti nel perimetro di contribuenza, sulla base delle linee guida approvate dal Consiglio regionale. Tale piano, ai fini della fondatezza della pretesa impositiva, deve essere ovviamente vigente e continuamente aggiornato, altrimenti, in assenza, spetterà in concreto all'ente consortile dimostrare l'esistenza

di reali vantaggi annessi alle opere previste da un vecchio piano. Il Consorzio resistente, pertanto, in mancanza di un piano di classificazione delle opere di bonifica regolarmente aggiornato, avrebbe dovuto in giudizio fornire ogni elemento di prova che in concreto dimostrasse gli effettivi vantaggi conseguiti dall'immobile di proprietà del contribuente ricadente nel perimetro di contribuenza previsto dal piano pur non aggiornato. Anche lo stesso perimetro di contribuenza d'altronde, ai sensi della legge regionale 79/2012 art. 28 comma 2, è definito all'interno del piano di classifica, con il quale il consorzio ripartisce, tra i proprietari degli immobili, le spese che lo stesso sostiene per l'esercizio e la manutenzione delle opere pubbliche di bonifica. Mina, pertanto, la pretesa impositiva l'esistenza di un piano non aggiornato attraverso il quale andrebbero invece continuamente rivisti i benefici derivanti agli immobili dall'attività del consorzio e quindi gli indici relativi al quantum dovuto per tali utilità. Benito Fuoco

Con atto depositato il 28/1/2019 M., adiva questa Commissione tributaria provinciale proponendo opposizione avverso l'invito al pagamento () con il quale il Consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno ha richiesto il pagamento delle quote consortili relative all'anno 2014.

Il ricorrente contesta la richiesta evidenziando la carenza di motivazione dell'atto impugnato. Contesta, inoltre, la mancanza di un piano di classifica valido in quanto quello in essere è obsoleto e la mancanza



di un piano di riparto.

In ogni caso alcun vantaggio riceve il fondo del ricorrente pertanto la richiesta non avrebbe alcun fondamento.

Si è costituito il convenuto che ha contro dedotto e concluso per il rigetto del ricorso.

La domanda è fondata e deve essere accolta. Laddove vi sia una contestazione specifica sia sotto il profilo della legittimità della pretesa impositiva sia sotto il profilo della non rispondenza tra atto presupposto e atto consequenziale (piano di classifica e riparto della spese e atto impositivo, in questo caso spetta al **Consorzio** provare l' esistenza dei presupposti per il valido esercizio del suo potere impositivo e ripristinandosi in tal modo il principio dell' onere della prova di cui all' art. 2697 c.c. (Cass. 20681/14; 21176/14).

Nel caso che ci occupa il ricorrente contesta appunto la vigenza del piano di classifica ma soprattutto il suo mancato aggiornamento. Ciò comporta delle conseguenza ai fini dell' esonero dalla prova, in quanto non sempre il vecchio piano di classifica è sufficiente a dimostrare l' esistenza del vantaggio richiesto dalla normativa ai fini della fondatezza della pretesa impositiva. Il **Consorzio**, in presenza della contestazione del ricorrente, avrebbe dovuto fornire la dimostrazione dei vantaggi conseguiti dagli immobili di proprietà del ricorrente ricadenti nel perimetro di contribuenza.

Il ricorso va quindi accolto. Spese compensate in ragione della giurisprudenza oscillante in materia.

P.Q.M. La Ctp accoglie il ricorso.

Compensa le spese.

SUL PO FINORA TANTE RICETTE E' ORA DI DECIDERE

Negli ultimi tempi Libertà, molto più spesso di prima, riporta - nelle pagine che chi ha in mano le chiavi della città dovrebbe leggere-rileggere per rispondere ai reali bisogno degli elettori -cittadini - diverse voci, con critiche e ricette, sul nostro abbandonato, e non amato vien da dire, **fiume** Po.

Molte lettere si domandano come mai tutti si riempiono la bocca e reclamano di "fare squadra" su tanti temi, ma poi nulla accade. E' vero che il progetto waterfront del 2012 era un grande sogno impossibile. Ma forse a piccoli pezzi poteva andare. Pensare in grande aiuta sempre. Era in linea con il più grande progetto UnPoxExPo2015 che ha portato molti visitatori lungo il **fiume** Po, da Saluzzo a Venezia, quasi nessuno a Piacenza, ma ha focalizzato l'attenzione su una risorsa economica eccezionale. Infatti Torino, Ferrara, Mantova, Casal **maggiore**, San Benedetto Po, Ostiglia ottennero diversi milioni di euro per progetti inerenti a attività più o meno **fluviali**. E' vero che la Map - la quale in base a una specifica convenzione con il Comune, mi dice il presidente, ha in affidamento gestionale 12.000 mq di riva **fluviale** con attracco barche per molti anni - ha presentato nel 2016 e 2018 due progetti alla città, uno a costo zero, insieme a altre strutture disponibili pronte a investire, allora, in collaborazione alle Canottieri, associazioni del **fiume** e la disponibilità del Genio Pontieri. Tutto però è caduto nel dimenticatoio. Continua a pag. 4.

LIBERTÀ
QUOTIDIANO DI PIACENZA E PROVINCIA FONDATA NEL 1881

I negozi diventano garage altro allarme per il centro
Tra centri commerciali, affitti cari e traffico difficile i negozi non interessano più. «Così si impoverisce il tessuto sociale»

SUL PO FINORA TANTE RICETTE E' ORA DI DECIDERE
Negli ultimi tempi il fiume, molto più spesso di prima, riporta - nelle pagine che chi ha in mano le chiavi della città dovrebbe leggere-rileggere per rispondere ai reali bisogno degli elettori -cittadini - diverse voci, con critiche e ricette, sul nostro abbandonato, e non amato vien da dire, fiume Po.

Col naso all'insù seguendo Carracci
Si sono aperte le visite guidate alla mostra-evento in Cartocciate

Sul ponte schianto da paura tra le lamiere una donna incinta
Al settimo mese di gravidanza, è rimasta ferita ma non avrebbe avuto complicazioni. Incassata nell'abitacolo, è stata liberata dai vigili del fuoco. Altre due persone all'ospedale, il marito e il conducente dell'altra vettura. Una lunga coda di auto si è formata rapidamente

Ponginibbigroup
Nel buco dell'alcol «Lotto, sono libero da quasi un anno»
Al lavoro con 3 o 4 bottiglie di birra, poi passavo ad altro. Non era vita. La mia per carità? L'ammore e un figlio in arrivo

Ponginibbigroup
Prezzi shock CHIAVI IN MANO!
Escluso IPT

consenta alla sponda **bianco** -rossa una dignità almeno pari a quella di Lodi sull' Adda(!). Anche se sarebbe giusto puntare alla stessa dignità di Cremona o Mantova o Ferrara. A proposito, la sponda urbana del Po cremonese, nel 2018 escluso soci canottieri, ha avuto una media "invernale" giornaliera di 250 arrivi (per usare un termine turistico) e una media "estiva" di 900 accessi -arrivi (con mezzi anche privati parcheggiati), di cui il 38% di foresti e stranieri. E Piacenza? E' perfino difficile - purtroppo - trovare la strada per accedervi.

Fiume liberato dai rifiuti Più di cento giovani sul Po «È il nostro patrimonio»

L'iniziativa "Puliamo il mondo" ha mobilitato il Fai, il Gruppo Scout Agesci e Legambiente circolo di Piacenza

Un'intera giornata a contatto con il Grande Fiume, all'insegna della civiltà e del divertimento. È quella che hanno passato ieri un centinaio di ragazzi e ragazze delle tre associazioni Gruppo FAI Giovani della Delegazione FAI Piacenza, Gruppo Scout Agesci Piacenza 5 e Legambiente Circolo di Piacenza. L'argine del Po della città di Piacenza antistante la società Canottieri Vittorino da Feltre è stato arricchito di isole tematiche riguardanti il Po e i suoi principali aspetti ambientali, gli Scout hanno dato vita a numerosi laboratori interattivi per grandi e piccini. Le diverse attività in programma hanno preso il via con la bicicletata fino al lungo Po e proseguite in seguito con la pulizia dell'area con adesione all'iniziativa nazionale di Legambiente Puliamo il mondo, pic-nic sulle rive del Grande Fiume, gite in barca con la collaborazione di Catfishingitalia e La Tana, lezioni di Yoga a cura della maestra Beatrice Merli e un torneo di baseball scout per vivere insieme una giornata di cura e valorizzazione della riva piacentina del grande Fiume.

Alla sera, sulla terrazza della Società Canottieri Vittorino da Feltre, gran finale con aperitivo musicale in collaborazione con Piacenza Wind Orchestra. L'evento rientra nella programmazione regionale di Vivi il Verde organizzato da IBC - Istituto Beni Culturali Emilia Romagna ed è patrocinato da FAI Giovani Emilia Romagna. Particolarmente significativa l'attività legata alla salvaguardia dell'ambiente. Iren ha installato una fontana di acqua potabile con la scritta Un futuro sostenibile, ma è il lavoro legato a Puliamo il mondo che ha dato i maggiori frutti: armati di pettorine, guanti e sacchi della spazzatura, i giovani si sono impegnati a ripulire la zona che va dalla Nino Bixio a oltre la Vittorino Da Feltre, raccogliendo in tutto tantissima plastica sminuzzata, bottiglie di plastica e di vetro, ma soprattutto 1,5 kg di mozziconi di sigarette.

«Una delle tante iniziative che organizzeremo anche in futuro per la salvaguardia ambientale in città hanno spiegato gli organizzatori delle tre associazioni fra qualche mese ripeteremo il tutto in una zona diversa per rendere ancora più bella Piacenza dove serve. La giornata di oggi è servita proprio per ripulire quest'area, ma soprattutto per dimostrare che il nostro fiume è un patrimonio incredibile, qui si possono fare tante cose se ci impegniamo tutti a fare la nostra parte per renderlo vivibile e fruibile per tutta la cittadinanza».



Non si ferma il consumo di suolo, in un anno a Piacenza "spariti" 58 ettari

Si passerà a piedi nudi nel cemento e sempre di meno nelle aree verdi cittadine. E' la preoccupante conclusione a cui si arriva leggendo il rapporto Ispra relativo sul consumo di suolo presentato nei giorni scorsi: aumenta lo spreco di superfici verdi soprattutto all'interno delle città italiane. In particolare nelle aree urbane ad alta densità solo nel 2018 abbiamo perso 24 metri quadrati per ogni ettaro di area verde. E a Piacenza? I dati dicono che nel solo 2018 sono stati consumati complessivamente 58 ettari (un ettaro sono 10mila metri quadrati) di suolo, 2 metri quadrati pro capite sono svaniti nell'arco dell'anno (la quota maggiore di tutte le province emiliane). Nella tabella sotto i numeri delle province dell'Emilia Romagna a confronto. Ricordiamo che a Piacenza spetta il primato regionale del suolo consumato pro capite con 775 metri quadrati a testa. Nel 2018 gli ettari di suolo consumato sono in provincia di Piacenza sono 22mila 230, pari all'8,59% della superficie. In totale, quasi la metà della perdita di suolo nazionale dell'ultimo anno si concentra nelle aree urbane, il 15% in quelle centrali e semicentrali, il 32% nelle fasce periferiche e meno dense. La cementificazione avanza senza sosta soprattutto nelle aree già molto compromesse: il valore è 10 volte maggiore rispetto alle zone meno consumate. A Roma, ad esempio, il consumo cancella, in un solo anno, 57 ettari di aree verdi della città (su 75 ettari di consumo totale). Record a Milano dove la totalità del consumo di suolo spazza via 11 ettari di aree verdi (su un totale di 11,5 ettari). In controtendenza Torino che inverte la rotta e inizia a recuperare terreno (7 ettari di suolo riconquistati nel 2018). Il fenomeno non procede di pari passo con la crescita demografica: ogni abitante italiano ha in "carico" oltre 380 m2 di superfici occupate da cemento, asfalto o altri materiali artificiali, un valore che cresce di quasi 2 metri quadrati ogni anno, con la popolazione che, al contrario, diminuisce sempre di più. È come se, nell'ultimo anno, avessimo costruito 456 m2 per ogni abitante in meno. Il consumo di suolo in città ha un forte legame anche con l'aumento delle temperature: dalla maggiore presenza di superfici artificiali a scapito del verde urbano, infatti, deriva anche un aumento dell'intensità del fenomeno delle isole di calore. La differenza di temperatura estiva delle aree urbane rispetto a quelle rurali raggiunge spesso valori superiori a 2°C nelle città più grandi. A livello generale lo screening del territorio italiano assicurato dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente segna in rosso altri 51 chilometri quadrati di superficie artificiale solo nel 2018, in media 14 ettari al giorno, al



The screenshot shows the article's layout on the PiacenzaSera.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Comuni', 'Servizi', and 'Cerca'. The main headline reads 'Non si ferma il consumo di suolo, in un anno a Piacenza "spariti" 58 ettari'. Below the headline, there's a sub-headline 'di Redazione - 22 Settembre 2019 -' and a 'Commenta' button. A map of Emilia-Romagna is displayed, with a legend indicating soil consumption levels in 2018: 'Più spoglio' (green), '0 - 200' (yellow), '200 - 300' (orange), '300 - 400' (red), '400 - 500' (dark red), and '> 500' (black). The article text is partially visible, starting with 'Si passerà a piedi nudi nel cemento e sempre di meno nelle aree verdi cittadine...'. A table at the bottom of the article provides data for various provinces in Emilia-Romagna.

Provincia	Suolo consumato 2018 (ha)	Suolo consumato pro capite 2018 (mq)	Consumo di suolo per capite 2018 (mq/anno)	Quota di consumo di suolo 2018 (%)
Piacenza	22.230	775	2	8,59
Parma	10.000	350	1	4,00
Reggio Emilia	12.000	400	1	5,00
Modena	8.000	260	1	3,20
Bologna	15.000	500	1	6,00
Ferrara	5.000	160	0,5	2,00
Ravenna	3.000	100	0,3	1,20
Cesena	2.000	60	0,2	0,80
Forlì	1.500	50	0,15	0,60
Rimini	1.000	30	0,1	0,40
Verona	10.000	300	0,3	3,60
Milano	11.500	350	1	4,00
Roma	75.000	2100	5	21,00
Torino	7.000	210	0,2	2,40

ritmo di 2 metri quadrati ogni secondo. Anche se la velocità sembra essersi stabilizzata è ancora molto lontana dagli obiettivi europei che prevedono l' azzeramento del consumo di suolo netto (il bilancio tra consumo di suolo e l' aumento di superfici naturali attraverso interventi di demolizione, deimpermeabilizzazione e rinaturalizzazione). Roma, con un incremento di superficie artificiale di quasi 75 ettari, è il comune italiano con la maggiore trasformazione, seguito da Verona (33 ettari), L' Aquila (29), Olbia (25), Foggia (23), Alessandria (21), Venezia (19) e Bari (18), tra i comuni con popolazione maggiore di 50.000 abitanti. Tra i comuni più piccoli, si distingue Nogarole Rocca, in provincia di Verona, che ha sfiorato i 45 ettari di incremento. Più della metà delle trasformazioni dell' ultimo anno si devono ai cantieri (2.846 ettari), in gran parte per la realizzazione di nuovi edifici e infrastrutture e quindi destinati a trasformarsi in nuovo consumo permanente e irreversibile. Il Veneto è la regione con gli incrementi maggiori +923 ettari, seguita da Lombardia +633 ettari, Puglia +425 ettari, Emilia-Romagna +381 ettari e Sicilia +302 ettari. Rapportato alla popolazione residente, il valore più alto si riscontra in Basilicata (+2,80 m2/ab), Abruzzo (+2,15 m2/ab), Friuli-Venezia Giulia (+1,96 m2/ab) e Veneto (+1,88 m2/ab). Il consumo di suolo - non necessariamente abusivo - cresce anche nelle aree protette (+108 ettari nell' ultimo anno), nelle aree vincolate per la tutela paesaggistica (+1074 ettari), in quelle a pericolosità idraulica media (+673 ettari) e da frana (+350 ettari) e nelle zone a pericolosità sismica (+1803 ettari). Negli ultimi sei anni, secondo le prime stime l' Italia ha perso superfici che erano in grado di produrre tre milioni di quintali di prodotti agricoli e ventimila quintali di prodotti legnosi, nonché di assicurare lo stoccaggio di due milioni di tonnellate di carbonio e l' infiltrazione di oltre 250 milioni di metri cubi di acqua di pioggia che ora, scorrendo in superficie, non sono più disponibili per la ricarica delle falde aggravando la pericolosità idraulica dei nostri territori. Il recente consumo di suolo produce anche un danno economico potenziale compreso tra i 2 e i 3 miliardi di euro all' anno dovuti alla perdita dei servizi ecosistemici del suolo. Le nuove coperture artificiali non sono l' unico fattore che minaccia il suolo e il territorio, che sono soggetti anche ad altri processi di degrado come la frammentazione, l' erosione, la perdita di habitat, di produttività e di carbonio organico, la desertificazione. Una prima stima delle aree minacciate è stata realizzata dall' Ispra per valutare la distanza che ci separa dall' obiettivo della Land Degradation Neutrality, previsto dall' agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Dal 2012 al 2018, le aree dove il livello di degrado è aumentato coprono 800 km2 , quelle con forme di degrado più limitato addirittura 10.000 km2. (tratto dal rapporto Ispra 2019)

Una ripulita all' argine, laboratori e gite in barca: il Po è "per tutti" fotogallery

Una bella ripulita al lungo Po piacentino, uno dei luoghi più belli e meno valorizzati della nostra città. Domenica mattina - nonostante il tempo incerto - il Gruppo FAI Giovani della Delegazione FAI Piacenza, Gruppo Scout Agesci Piacenza 5 e Legambiente Circolo di Piacenza, hanno unito le forze per animare e rendere più bello l' argine del fiume, troppo spesso assunto a simbolo del degrado. di 6 Galleria fotografica Un Po per tutti puliamo il mondo 2019 Nell' area vicina alla società Canottieri Vittorino da Feltre sono state realizzate isole tematiche riguardanti il Po e i suoi principali aspetti ambientali con laboratori interattivi per grandi e piccini. Nelle foto alcuni dei momenti della giornata, con i bidoni pieni dell' immondizia raccolta dai volontari. Tre le diverse attività in programma: bicicletta fino al lungo Po, pulizia dell' area con adesione all' iniziativa nazionale di Legambiente "Puliamo il mondo", Pic-Nic sulle rive del Grande Fiume, gite in barca con la collaborazione di Catfishingitalia e La Tana, lezioni di Yoga a cura della maestra Beatrice Merli e un torneo di baseball scout per vivere insieme una giornata di cura e valorizzazione della riva piacentina del grande Fiume. L' evento rientra nella programmazione regionale di "Vivi il

Verde" organizzato da IBC - Istituto Beni Culturali Emilia Romagna ed è patrocinato da FAI Giovani Emilia Romagna. Si ringraziano AIPo per il parere positivo allo svolgimento dell' evento e il Comune di Piacenza per la collaborazione, in particolare l' Ufficio Ambiente, Parchi, Protezione civile, Mobilità e Servizi al Cittadino e l' unità Operativa Servizi pubblici di impatto ambientale. Un ringraziamento particolare alla Società Canottieri Vittorino da Feltre per l' ospitalità e il supporto organizzativo e ad Iren per il supporto tecnico. Si ringraziano inoltre i tantissimi volontari Scout AGESCI, FAI, Legambiente, i Vigili del Fuoco di Piacenza, Croce Rossa Italiana, MAP, Catfishingitalia, La Tana, la maestra di yoga Beatrice Merli e la Piacenza Wind Orchestra per la loro collaborazione all' organizzazione dell' evento.



The screenshot shows the website interface with the article title and a large group photo of volunteers. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The website header includes navigation menus and social media links. The right sidebar contains weather information for Piacenza and a 'Lettere' section.

Colorno

Sicurezza idraulica

COLORNO Incontro pubblico sul tema della **sicurezza idraulica** mercoledì alle 18 all'interno dell' Aranciaia di piazzale Vittorio Veneto a Colorno. L' incontro, promosso dall' amministrazione comunale, vedrà presenti tutti gli enti coinvolti, a vari livelli, nell' attività di gestione delle **acque** e prevenzione dei rischi idraulici.
c.cal.

GAZZETTA DI PARMA LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 25
BASSA

Colorno Ponte sul Po chiuso: le storie dei testimoni raccontate in un libro

Quei 21 mesi, costellati di disagi, rivivono attraverso le voci dei diretti interessati. Gli autori: «Per non perdere la memoria, nella speranza che non accada mai più»

CHIARA DE CARLI
Il Colorno. Oltre 200 pagine per raccontare, con fotografie, voci, 120 mesi in cui il ponte sul Po tra Colorno e Gossalgine è rimasto chiuso al traffico, dopo l'incidente del ponte, il 10 settembre del 2017. Gli autori: Chiara De Carli e Nazareno Cordova. Il libro è stato presentato il 19 settembre al Comune di Colorno, in presenza di Maria Luigia, direttrice del centro, e dei funzionari dell'Amministrazione comunale. Il libro è stato presentato il 19 settembre al Comune di Colorno, in presenza di Maria Luigia, direttrice del centro, e dei funzionari dell'Amministrazione comunale.

San Secondo Caroli: «Più piste ciclabili e risanamento della rocca, le priorità»

Si è insediato ai primi di settembre la nuova dirigenza del Settore servizi tecnici del Comune.

IL SINDACO Nuovo piano di sviluppo del territorio. Tra le linee guida inserite nel programma triennale delle opere pubbliche si annovera la qualificazione energetica del centro e un piano di sviluppo degli impianti sportivi pubblici. Il sindaco ha aggiunto: «Con la chiusura del ponte è stato richiesto tempo da dedicare alla famiglia. Da un momento all'altro si sono ritrovati a dover cambiare le rotte e il modo di vivere il territorio. Tra le linee guida inserite nel programma triennale delle opere pubbliche si annovera la qualificazione energetica del centro e un piano di sviluppo degli impianti sportivi pubblici. Il sindaco ha aggiunto: «Con la chiusura del ponte è stato richiesto tempo da dedicare alla famiglia. Da un momento all'altro si sono ritrovati a dover cambiare le rotte e il modo di vivere il territorio.»

SORBOLLO AUTO FUORI STRADA

Un'auto è finita fuori strada su via Mantova a Sorbolo, nella zona di via Mantova. Un'auto è finita fuori strada su via Mantova a Sorbolo, nella zona di via Mantova.

Colorno Sicurezza idraulica

Il Comune ha organizzato un incontro pubblico sul tema della sicurezza idraulica mercoledì alle 18 all'interno dell'Aranciaia di piazzale Vittorio Veneto a Colorno. L'incontro, promosso dall'amministrazione comunale, vedrà presenti tutti gli enti coinvolti, a vari livelli, nell'attività di gestione delle acque e prevenzione dei rischi idraulici.

San Secondo Caroli: «Più piste ciclabili e risanamento della rocca, le priorità»

Si è insediata ai primi di settembre la nuova dirigente del Settore **servizi tecnici** del Comune

3SAN SECONDI Nuove piste ciclabili e risanamento post-sisma della rocca dei Rossi. Sono alcune delle linee d'azione impostate dall'amministrazione comunale sulle quali fa il punto Clara Caroli, insediata dall'inizio di settembre a capo del Settore **servizi tecnici** del Comune di San Secondo Parmense.

«E' una bella sfida - spiega Caroli -. La cittadina è molto bella, ha un centro storico da conservare e da migliorare e tutto è raggiungibile in bicicletta, quindi la mobilità ciclabile sarà sempre più importante».

Dopo le esperienze lavorative vissute all'estero, soprattutto in Francia, nel settore privato, Caroli è stata impiegata nella pubblica amministrazione con l'Autorità di **Bacino** e il Magistrato per il Po, poi nel Comune di Fidenza come dirigente del settore lavori pubblici, quindi, nel 2014, all'**Aipo** dove ha seguito in particolare i progetti europei nei trasporti.

Da qualche giorno l'avvio della nuova esperienza nel Comune di San Secondo, «dove i risultati del lavoro si possono apprezzare e possono dare grandi soddisfazioni, dato che sono tangibili e visibili nella vita della comunità. Ci tengo inoltre a sottolineare - prosegue Caroli che per me il miglior modo di programmare è una progettazione partecipata così da arrivare a soluzioni condivise con chi conosce il territorio».

Tra le linee guida inserite nel programma triennale delle opere pubbliche vi sono la riqualificazione energetica delle strutture e un piano dedicato all'energia sostenibile e al clima, una nuova illuminazione degli impianti sportivi grazie a fondi in arrivo sia dall'Europa che dal ministero dello Sviluppo economico, la verifica sismica degli edifici pubblici, l'attenzione al verde con verifiche statiche delle alberature e campagne di potature programmate, sostenibili e ricorrenti, la revisione e l'adeguamento del piano di protezione civile, l'avvio di un piano di urbanistica comunale che includa l'appalto della gestione del calore e l'aumento dei risparmi energetici.

r.c.

GAZZETTA DI PARMA LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 25

Colorno Ponte sul Po chiuso: le storie dei testimoni raccontate in un libro

Quei 21 mesi, costellati di disagi, rivivono attraverso le voci dei diretti interessati. Gli autori: «Per non perdere la memoria, nella speranza che non accada mai più»

CHIARA DE CARLI
Il **COLORNO** che non può più essere considerato un paese, ma un territorio di crisi. In questi 21 mesi, in cui il ponte sul Po tra Colorno e Casalmaggiore è rimasto chiuso, il territorio ha vissuto un'esperienza unica. Un'esperienza che ha coinvolto tutti: dalle famiglie alle associazioni, dalle scuole alle imprese. Un'esperienza che ha fatto nascere un libro che racconta le storie dei testimoni. Un libro che è un atto di memoria, un atto di resistenza, un atto di speranza.

Busseto Scuola, c'è il nuovo dirigente

Il nuovo dirigente scolastico di Busseto è **Stefano Zibella**. Si tratta del professor Adriano Cappellari, figura nota, conosciuta da tutti in provincia. Nacuto ad Antea Mare, in provincia di Sondrio, ha lavorato per anni come insegnante in scuole di Busseto e di Roncole Verdi. Ha lavorato anche come dirigente scolastico in scuole di Busseto e di Roncole Verdi. Ha lavorato anche come dirigente scolastico in scuole di Busseto e di Roncole Verdi.

San Secondo Caroli: «Più piste ciclabili e risanamento della rocca, le priorità»

Si è insediata ai primi di settembre la nuova dirigente del Settore **servizi tecnici** del Comune

CHIARA DE CARLI
Clara Caroli è stata impiegata nella pubblica amministrazione con l'Autorità di Bacino e il Magistrato per il Po, poi nel Comune di Fidenza come dirigente del settore lavori pubblici, quindi, nel 2014, all'Aipo dove ha seguito in particolare i progetti europei nei trasporti.

Fontevivo Ai mercatini di Natale con l'Avis

Nuovo appuntamento con l'Avis di Fontevivo che, ancora una volta, organizza una giornata di iniziative di solidarietà. In questo caso si tratta di un mercato di Natale che si terrà il prossimo 10 novembre in piazza Sordani. L'evento è organizzato dall'Avis di Fontevivo e dalla parrocchia di Santa Maria. L'obiettivo è di raccogliere fondi per sostenere le attività dell'Avis e della parrocchia.

SORBOLO AUTO FUORI STRADA

Un'auto è schiacciata tra i tronchi di un albero in viale Matteotti a Sorbolo, nella sottopassata in direzione di Parma. Secondo gli inquirenti, l'auto è uscita dal centro abitato di Sorbolo e si è poi schiacciata contro un albero. Il conducente ha riportato ferite di media gravità e è stato ricoverato all'ospedale Maggiore di Parma per accertamenti. Nel corso dell'indagine sono stati intervistati anche i vigili del fuoco di Parma per la messa in sicurezza del veicolo.

Colorno Sdraiccia

Incendio pubblico all'area della sdraiccia di Colorno. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco di Colorno. L'incendio è stato causato da un cortocircuito. L'area è stata bonificata e non ci sono stati danni alle strutture.

Borgotaro Regione: sicurezza idraulica, investito un milione

Sopralluogo sui cantieri dell'assessore Paola Gazzolo

FRANCO BRUGNOLI BORGOTARO Sopralluogo, nel capoluogo valtaresè, dell'assessore regionale Paola Gazzolo, accompagnata dal sindaco Diego Rossi e dai tecnici dell' Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, per verificare la situazione dell'attuazione degli interventi finanziati.

Complessivamente, un milione e 50 mila euro sono le risorse destinate, sul Comune di Borgotaro, per importanti interventi di miglioramento idraulico.

In particolare, 730mila euro sul torrente «Tarodine», per la realizzazione di una cassa di espansione, a monte del capoluogo (all'altezza dell'incrocio con la località «Vighini»): «Questo intervento - ha spiegato l'assessore - consentirà di migliorare significativamente il rischio alluvionale, che il torrente porta sul popoloso quartiere di San Rocco e sull'area artigianale-industriale. Il progetto, realizzato dalla Regione, è già stato messo in gara, con il supporto di «Aipo» (l'Agenzia interregionale per il fiume Po) ed affidato, nelle scorse settimane, a breve avranno avvio i lavori». Già iniziati, invece i lavori sul «Rio Riccò», ove, con un lavoro di sinergia, tra Regione, Provincia di Parma ed Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, si è provveduto a ripulire ghiaia e massi dal letto del rio. Sempre sul «Rio Riccò», verrà inoltre realizzata una «briglia selettiva», a monte del ponte della strada provinciale «523», per evitare del materiale sotto le arcate del ponte della strada provinciale e nella sottostante centrale idroelettrica: «E' di 80mila euro - ha spiegato Rossi, che è pure presidente della Provincia - il valore di questo intervento, gestito appunto dalla Provincia di Parma». Altri 200mila euro sono impegnati, ed in avvio di attuazione, per il ripristino dell'edificiosità idraulica dei rii «Riccò» e «Varacola», in sponda sinistra del Taro.

In particolare, verranno ripristinate le difese spondali, in prossimità del movimento franoso che ha interessato la «pista ciclopedonale del Taro», a monte dell'abitato di Via Montegrappa, intervento che, oltre a migliorare la sicurezza idraulica, consentirà anche di ripristinare la fruibilità della pista per i pedoni e ciclisti».

GAZZETTA DI PARMA LUNEDÌ 23 SETTEMBRE 2019 27 MONTAGNA PD ■

Borgotaro Regione: sicurezza idraulica, investito un milione

Sopralluogo sui cantieri dell'assessore Paola Gazzolo

FRANCO BRUGNOLI

Il sopralluogo, nel capoluogo valtaresè, dell'assessore regionale Paola Gazzolo, accompagnata dal sindaco Diego Rossi e dai tecnici dell'Agenzia Regionale per la Difesa del Suolo, per verificare la situazione dell'attuazione degli interventi finanziati. Complessivamente, un milione e 50 mila euro sono le risorse destinate, sul Comune di Borgotaro, per importanti interventi di miglioramento idraulico.

In particolare, 730mila euro sul torrente «Tarodine», per la realizzazione di una cassa di espansione, a monte del capoluogo (all'altezza dell'incrocio con la località «Vighini»): «Questo intervento - ha spiegato l'assessore - consentirà di migliorare significativamente il rischio alluvionale, che il torrente porta sul popoloso quartiere di San Rocco e sull'area artigianale-industriale. Il progetto, realizzato dalla Regione, è già stato messo in gara, con il supporto di «Aipo» (l'Agenzia interregionale per il fiume Po) ed affidato, nelle scorse settimane, a breve avranno avvio i lavori». Già iniziati, invece i lavori sul «Rio Riccò», ove, con un lavoro di sinergia, tra Regione, Provincia di Parma ed Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno, si è provveduto a ripulire ghiaia e massi dal letto del rio. Sempre sul «Rio Riccò», verrà inoltre realizzata una «briglia selettiva», a monte del ponte della strada provinciale «523», per evitare del materiale sotto le arcate del ponte della strada provinciale e nella sottostante centrale idroelettrica: «E' di 80mila euro - ha spiegato Rossi, che è pure presidente della Provincia - il valore di questo intervento, gestito appunto dalla Provincia di Parma». Altri 200mila euro sono impegnati, ed in avvio di attuazione, per il ripristino dell'edificiosità idraulica dei rii «Riccò» e «Varacola», in sponda sinistra del Taro.

SOLIGNANO GLI ALUNNI HANNO «PULITO IL MONDO»

Un gruppo di alunni del liceo Solignano ha partecipato ad una campagna di pulizia del territorio. Gli studenti hanno raccolto rifiuti lungo la strada provinciale di Solignano. L'attività è stata coordinata dall'assessore all'Urbanistica, Paola Gazzolo. I ragazzi hanno raccolto circa 100 kg di rifiuti. L'attività è stata svolta il 18 settembre.

Tornolo Cittadinanza onoraria al tenente colonello Gentile

Il Comune di Tornolo ha onorato il tenente colonello Gentile con la cittadinanza onoraria. Il riconoscimento è stato conferito dal Consiglio Comunale. Il tenente colonello Gentile ha prestato servizio nella Marina e si è distinto per le sue attività di volontariato.

Valmazzola Sistemata strada di Branzone

Il Comune di Valmazzola ha sistemato la strada di Branzone. I lavori sono stati eseguiti dalla ditta di appalto. La sistemazione include la posa di ghiaia e la realizzazione di una cassa di espansione.

Bore Successo della cena itinerante sotto le stelle

La cena itinerante sotto le stelle ha avuto un grande successo. I partecipanti hanno apprezzato il menu e l'atmosfera. L'evento è stato organizzato dal Comune di Bore.

Bedonia Spettacolare concerto di fine estate

Un concerto di fine estate si è svolto a Bedonia. Il concerto ha visto la partecipazione di numerosi artisti. L'evento è stato organizzato dal Comune di Bedonia.

Palanzano Si è concluso il memoriale doglioli

Il memoriale doglioli si è concluso a Palanzano. Il memoriale è stato dedicato al tenente colonello Doglioli. Il memoriale è stato letto dal sindaco di Palanzano.

Castello Bando regionale per aiutare i commercianti

Il bando regionale per aiutare i commercianti è stato pubblicato. Il bando è rivolto ai commercianti del territorio. Il bando prevede la concessione di contributi per la promozione commerciale.

Provincia di Parma: galleria di Citerna senso unico alternato da lunedì 23 settembre

Regolato da semaforo. Per 15 giorni, la durata dei lavori di messa in sicurezza. Sabato 28 e domenica 29 transito a doppio senso, in occasione della Fiera del fungo porcino

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che nella giornata di lunedì 23 settembre 2019, sarà istituito il senso unico alternato regolato da semaforo sulla SP 308 di Fondovalle Taro, in corrispondenza della galleria artificiale di Citerna, tra Solignano e Fornovo. I lavori si protrarranno per circa 15 giorni. La misura si è resa necessaria per procedere con l' esecuzione dei lavori di rimozione del materiale lapideo depositato sulla copertura della galleria, interessata dal movimento **franoso** del versante. Questo intervento fa parte dei lavori urgenti, in parte già avviati, per la messa in sicurezza della Galleria di Citerna. "Abbiamo scelto di mantenere transitabile la strada nei due sensi di marcia nei giorni di sabato 28 e domenica 29 settembre per limitare i disagi alla viabilità, spiega il Delegato provinciale alla Viabilità Giovanni Bertocchi - soprattutto in considerazione delle importanti manifestazioni turistiche in corso in Val Taro in quel fine settimana, dedicate ad un' eccellenza gastronomica del nostro territorio: il fungo porcino." Nella foto: la galleria di Citerna sulla Sp 308.



Home - 22 settembre 2019 - HOME - ATTUALITÀ - EVENTI - NOTIZIE IN PROVINCIA - REGIONE - SPORT - TURISMO

Bologna Ferrara Forlì Cesena Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia Rimini

Home > Notizie in Provincia > Provincia di Parma: galleria di Citerna senso unico alternato da lunedì...

Provincia di Parma: galleria di Citerna senso unico alternato da lunedì 23 settembre

Da Roberto Di Biase - 22 Settembre 2019

Like

f t in



Regolato da semaforo. Per 15 giorni, la durata dei lavori di messa in sicurezza. Sabato 28 e domenica 29 transito a doppio senso, in occasione della Fiera del fungo porcino

PARMA - La Provincia di Parma - Servizio Viabilità comunica che nella giornata di lunedì 23 settembre 2019, sarà istituito il **senso unico alternato** regolato da semaforo sulla **SP 308 di Fondovalle Taro**, in corrispondenza della **galleria artificiale di Citerna**, tra Solignano e Fornovo. I lavori si protrarranno per circa **15 giorni**.

La misura si è resa necessaria per procedere con l'esecuzione dei lavori di rimozione del materiale lapideo depositato sulla copertura della galleria interessata dal

DA QUANDO SEI TORNATO TI TUFFI NEL LAVORO CON LA CIAMBELLA.
 Alitalia

Ultime notizie

- Le auto storiche del Gran Premio Nuvolari oggi a Ferrara - 22 Settembre 2019
- Provincia di Parma: galleria di Citerna senso unico alternato da... - 22 Settembre 2019
- "Umarell days" a FICO dal 21 settembre - 22 Settembre 2019
- Rimini, attività venatoria vietata nei pressi del percorso ciclo pedonale del... - 22 Settembre 2019

DA QUANDO SEI TORNATO GUARDA IL CIELO E VEDI LE STELLE MARINE.

Nel 2018 la superficie edificata è rimasta invariata nei comuni, soprattutto della zona appenninica, che registrano una stasi demografica: Baiso, Brescello, Campagnola, Casina, Canossa, San Polo, Toano, Vetto, Vezzano e Viano. Si è verificata addirittura una diminuzione a Luzzara (di 1,82 ettari), Bagnolo (di 0,60) e a Rubiera (di 0,28). Gli aumenti sono stati significativi a Scandiano (3,86 ettari in più), Casalgrande (2,63), Montecchio (2,34), Gualtieri (1,74), Correggio (1,68) e Castelnovo Monti (1,31), irrilevanti a Villa Minozzo, Fabbriano, Cavriago, Campegine Rio Saliceto e Boretto, contenuti altrove.

In ogni caso non è sostanzialmente cambiata la quota del **suolo** consumato con cemento e asfalto, che rimane alta nelle zone di pianura e pedecollina interessate dal maggiore sviluppo negli ultimi decenni.

Reggio Emilia, che ha il 21,5% di **suolo** edificato, è superata da Casalgrande (26%), Rubiera (23,4%), Cavriago (24%) e Montecchio (21,8%), mentre se ne discostano poco Sant' Ilario d' **Enza** (20,1%), Scandiano (19,7%), Boretto (19,4%), Bibbiano (18,2%), Brescello (17,8%) e Correggio (16%). I terreni agricoli o boscosi sono del tutto predominanti, invece, in montagna e in collina. Il **suolo** consumato, infatti, si riduce al 3,7% a Ventasso, al 4,2% a Villa Minozzo, al 6,5% a Vetto, al 7% a Baiso, al 7,7% a Casina e all' 8%, infine, a Castelnovo Monti.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

OSTELLATO L' attacco di Falciano (Guardie ittiche): «Senza piante gli argini cedono. Non si possono azzerare in questo modo il territorio e la biodiversità»

«Alberi abbattuti lungo il canale Navigabile, un inutile scempio»

DOPO l' esondazione del Canale Navigabile dello scorso luglio, il Servizio regionale Area Reno e Po di Volano ha predisposto la pulitura dell' argine tra Migliarino e Ostellato, allo scopo di renderlo percorribile per controlli. Ma la metodologia d' intervento, che ha visto l' abbattimento di alberi e cespugli sta scatenando forti critiche. Tra queste, quella del coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie, Marco Falciano: «Oltre quattro chilometri di spettacolo ignobile ha colto impreparati molti ciclisti, podisti e pescatori, abituati a frequentare quella zona un tempo verde, ora azzerata della vita. In poco meno di tre mesi, in Provincia di Ferrara, tra gli abbattimenti verificati al Lido degli Scacchi per la realizzazione di una pista ciclabile, quelli realizzati da Anas lungo la Statale 16, gli altri alberi rasi al suolo per la costruzione della nuova piscina comunale e, infine, questo episodio, sono oltre cento gli alberi scomparsi dal nostro territorio».

UN ATTO sconsiderato, secondo Falciano: «Senza alberi le strade cedono, senza radici gli argini sono semplici cumuli di terra e massicciate perché la radice è una barriera naturale per proteggere tali opere dall' attacco di nutrie e gamberi killer, corresponsabili della loro instabilità». Perciò, invia un forte messaggio alle autorità: «Gestire il territorio non vuol dire azzerarlo e plasmarlo a seconda delle esigenze dell' uomo fino a distruggerne la biodiversità. Ma purtroppo è quello che sta succedendo da decenni nel Ferrarese. Un territorio che soffre e continua gridare aiuto». Sugli abbattimenti realizzati sul Navigabile interviene anche Luigi Rescazzi di Migliarino, solito percorrere il corso d' acqua sulla propria canoa: «L' intervento fatto è indecente. Sono stati triturati alberi e mi chiedo se fosse veramente necessario compiere un simile scempio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

6 FERRARA PROVINCIA
Basso Ferrarese
SU INTERNET Segui tutti gli aggiornamenti in real time in tempo reale sul nostro sito.
www.ripostodelcarlino.it/ferarra

TERRE E FIUMI L'idea del presidente Andrea Zamboni
«Sicurezza e servizi, ora gli Stati generali dell'Unione»

In programma anche un riordino istituzionale a seguito dell'uscita di Jolanda e dell'ingresso di due nuovi Comuni nati da fusioni

Valerio Franzoni

«NEL 2020 ricorre il decennale della nascita dell'Unione e dobbiamo decidere concretamente quale strada percorrere come comunità. Il presidente dell'Unione Terre e Fiumi, nonché sindaco di Riva del Po, Andrea Zamboni, chiude la querelle in merito all'ipotesiva non verificata del direttore generale dell'Anas speciale Servizi alla persona (Asp), Norma Bellini: «Non ritorno sulla correttezza e sulla legittimità dell'atto che il consiglio di amministrazione ha adottato in merito al tema. Non torno sul tema dell'intero lavoro svolto dal direttore generale nella gestione dell'Asp ed i servizi di qualità erogati alla popolazione. Su questo ultimo tema il dibattito politico si è scaldato: il direttore generale dell'Asp viene accusato l'assettamento per cinque anni ma la politica lo apertamente? La politica poteva agire diversamente? La preoccupazione espressa dal consigliere Giuseppe Farina, che come tutti noi eletti ha ricevuto un mandato dai cittadini, è legittima e fondata e coerente con il mandato ricevuto. Ora, però, per Zamboni è giusto il momento di passare oltre e affrontare le sfide che l'Unione, che accoglie i comuni di Copparo, Riva del Po e Fiumana, di fronte a sé davanti: «A luglio, dopo la mia nomina a presidente dell'Unione, ho affermato che mi sarei impegnato a un riordino istituzionale dell'Unione, proponendo al Consiglio la nomina di una commissione straordinaria per redigere una nuova carta costituzionale della nuova geografia del territorio, quella del Comune di Jolanda dell'Unione, due nuovi Comuni nati da fusioni (Fiumana e Riva del Po), una nuova maggioranza politica nel Comune di Copparo e, in generale, una diversa composizione politica di tutti i comuni».

POI, la questione sicurezza, in quanto è necessario un riordino dell'assetto della polizia municipale: una sorveglianza attiva, più precisa sul territorio e potenziata la dei servizi. È un quadro che una nuova giunta dell'Unione, nata sul tavolo una proposta di discutere e valutare. Altro aspetto, la situazione socio demografica del territorio che necessita di una riorganizzazione del sistema di welfare e sanitario. Per questo, il presidente ritiene indispensabile, con i comuni di Copparo, Fiumana e Laura Perelli, organizzare gli studi con un confronto franco, aperto che deve coinvolgere tutti gli eletti dei consigli comunali, i componenti delle giunte assieme alla competenza tecnico amministrativa del Comune».

OSTELLATO L' attacco di Falciano (Guardie ittiche): «Senza piante gli argini cedono. Non si possono azzerare in questo modo il territorio e la biodiversità»
«Alberi abbattuti lungo il canale Navigabile, un inutile scempio»

DOPO l' esondazione del Canale Navigabile dello scorso luglio, il Servizio regionale Area Reno e Po di Volano ha predisposto la pulitura dell' argine tra Migliarino e Ostellato, allo scopo di renderlo percorribile per controlli. Ma la metodologia d' intervento, che ha visto l' abbattimento di alberi e cespugli sta scatenando forti critiche. Tra queste, quella del coordinatore delle Guardie giurate ittiche volontarie, Marco Falciano: «Oltre quattro chilometri di spettacolo ignobile ha colto impreparati molti ciclisti, podisti e pescatori, abituati a frequentare quella zona un tempo verde, ora azzerata della vita. In poco meno di tre mesi, in Provincia di Ferrara, tra gli abbattimenti verificati al Lido degli Scacchi per la realizzazione di una pista ciclabile, quelli realizzati da Anas lungo la Statale 16, gli altri alberi rasi al suolo per la costruzione della nuova piscina comunale e, infine, questo episodio, sono oltre cento gli alberi scomparsi dal nostro territorio».

L'INTERVENTO Gli alberi sono stati abbattuti per effettuare dei controlli lungo l'argine dopo l'esondazione di luglio

UNA ATTO sconsiderato, secondo Falciano: «Senza alberi le strade cedono, senza radici gli argini sono semplici cumuli di terra e massicciate perché la radice è una barriera naturale per proteggere tali opere dall' attacco di nutrie e gamberi killer, corresponsabili della loro instabilità. Perciò, invia un forte messaggio alle autorità: «Gestire il territorio non vuol dire azzerarlo e plasmarlo a seconda delle esigenze dell' uomo fino a distruggerne la biodiversità. Ma purtroppo è quello che sta succedendo da decenni nel Ferrarese. Un territorio che soffre e continua gridare aiuto». Sugli abbattimenti realizzati sul Navigabile interviene anche Luigi Rescazzi di Migliarino, solito percorrere il corso d' acqua sulla propria canoa: «L' intervento fatto è indecente. Sono stati triturati alberi e mi chiedo se fosse veramente necessario compiere un simile scempio».

JOLANDA DI SAVOIA
Addio a don Giancarlo Montoncello, storico parroco del paese

ADDIO a don Giancarlo Montoncello. Il sacerdote è scomparso nel pomeriggio di ieri all'ospedale di Coma. «L'arcivescovo e l'intero presbitero si sono recati in famiglia e ai suoi parrocchiani di Jolanda» a leggergli una lettera della diocesi - ed elevare per lui preghiere, ricordando con gratitudine la sua vita spesa per il ministero pastorale e della solidarietà. Le esequie saranno celebrate mercoledì alle ore 10 nella chiesa di Jolanda di Savoia dove fu parroco dal 1977 al 2018. Don Giancarlo Montoncello, 79 anni, era nativo di Villanova del Ghebbo in provincia di Pavia e fu ordinato sacerdote a Ferrara il 29 maggio 1965. Era stato anche parroco a Le Comare dal 1965, a Gradara dal 1967 al 1977 e vicario parrocchiale alla Sacca Fungola e Ferrara. Era Canonico del capitolo di Mesa Fungola.

LIDO DI SPINA
Legambiente in spiaggia
Raccolti venti sacchi di rifiuti

QUELLA di sabato, per venti volontari del circolo Legambiente Delta del Po di Comacchio, è stata una mattinata di grande lavoro. I volontari, coordinati dal presidente del circolo ambientalista, Matteo Rizzari, si sono ritrovati a Lido di Spina e hanno staccato una buona porzione della spiaggia libera. Una raccolta, quella di sabato, che rientra nell'attività a carattere internazionale "Palinuro il Mondo". I partecipanti all'iniziativa nel corso di quattro ore di attività hanno raccolto parecchia plastica, polistirolo, lattice, vetro, una padana di legno, ma il bottino più singolare è stato quello dell'aver trovato tra le dune un lampadario. Al termine della mattinata sono stati raccolti una ventina di sacchi di rifiuti abbandonati in spiaggia. «Come circolo - ha detto Rizzari - continueremo, grazie alla sensibilità e disponibilità dei volontari».

LUTO
Don Giancarlo Montoncello

A Civitella e Meldola volontari in campo per pulire l'ambiente dai troppi rifiuti

Lungo il Bidente seconda puntata di Blue crew Nel capoluogo in azione cittadini e scout

VAL BIDENTE "Blue crew" interviene anche lungo il Bidente all' altezza di Civitella di Romagna. L' iniziativa proposta dai consiglieri comunali di maggioranza Alessandro Rinaldini e Yuri Cangini, dopo il successo avuto a Cusercoli due sabati fa, è stata riproposta a Civitella in quello appena passato. Ben 26 i volontari che hanno aderito all' iniziativa pulendo un tratto dell' alveo **fluviale** per la lunghezza di quattro chilometri. Come era capitato con la prima iniziativa, è stata raccolta molta immondizia: ruote, impalcature in ferro, pentole, scarpe e oggetti di plastica. Alla fine un meritato aperitivo alle 18.30 nel bar "Collinelli". «Tanti cittadini-racconta l' assessore comunale all' ambiente Antonio Dattoli - hanno aderito alla proposta di Rinaldini e Cangini. L' obiettivo è aumentare il numero di giornate simili, in collaborazione anche con Alea, per stimolare i cittadini a rispettare il territorio e pulire l' ambiente. "Blue crew" è un progetto creato e condiviso con un gruppo di giovani del nostro comune che vuole pulire l' ambiente». Restando nella Val Bidente, sempre sabato analogo corposa adesione all' iniziativa "Puliamo il mondo" promossa dal Comune di Meldola, che ha visto la mobilitazione di numerosi cittadini e di tanti componenti del locale gruppo scout. Anche in questi casi l' impegno dei volontari ha permesso di raccogliere rifiuti di ogni tipo e, nello specifico, centinaia di cicche di sigarette.

A Civitella e Meldola volontari in campo per pulire l'ambiente dai troppi rifiuti

Lungo il Bidente seconda puntata di "Blue crew". Nel capoluogo in azione cittadini e scout.

VAL BIDENTE
"Blue crew" interviene anche lungo il Bidente all'altezza di Civitella di Romagna. L'iniziativa proposta dai consiglieri comunali di maggioranza Alessandro Rinaldini e Yuri Cangini, dopo il successo avuto a Cusercoli due sabati fa, è stata riproposta a Civitella in quello appena passato. Ben 26 i volontari che hanno aderito all'iniziativa pulendo un tratto dell'alveo fluviale per la lunghezza di quattro chilometri. Come era capitato con la prima iniziativa, è stata raccolta molta immondizia: ruote, impalcature in ferro, pentole, scarpe e oggetti di plastica. Alla fine un meritato aperitivo alle 18.30 nel bar "Collinelli". «Tanti cittadini-racconta l'assessore comunale all'ambiente Antonio Dattoli - hanno aderito alla proposta di Rinaldini e Cangini. L'obiettivo è aumentare il numero di giornate simili, in collaborazione anche con Alea, per stimolare i cittadini a rispettare il territorio e pulire l'ambiente. "Blue crew" è un progetto creato e condiviso con un gruppo di giovani del nostro comune che vuole pulire l'ambiente». Restando nella Val Bidente, sempre sabato analogo corposa adesione all'iniziativa "Puliamo il mondo" promossa dal Comune di Meldola, che ha visto la mobilitazione di numerosi cittadini e di tanti componenti del locale gruppo scout. Anche in questi casi l'impegno dei volontari ha permesso di raccogliere rifiuti di ogni tipo e, nello specifico, centinaia di cicche di sigarette.

ORATORIO SAN SEBASTIANO
"Corriere" e "Cibo" con l'Unione contadina

FORLÌ
Prerogative oggi alle 18 all'oratorio San Sebastiano in via Botolani, per la Settimana del Buon vivere, il ciclo promozionale "Cusercoli Romagna" e il suo inserto speciale "Cibo" in edicola ogni giovedì, al termine del quotidiano, in collaborazione con Slow Food (Condotto di Forlì e Alto Appennino forlivese). Dopo a-

ANNIVERSARIO
Da Santa Maria del Fiore invito alla preghiera per tutti i gruppi forlivesi di Padre Pio

FORLÌ
Ritorno mensile del "Gruppo di preghiera Padre Pio" di Santa Maria del Fiore, questa sera alle 20.30, nella chiesa di via Ravennatico, 92 a Forlì, con recita del rosario e messa. La liturgia sarà presieduta da padre Stefano Calzaventi, religioso della Comunità dei Servi del Cuore Immacolato di Maria, presente a Vecchianello all'Opera "Nostra Signora di Fatima". Transumanze del 13° anniversario della morte del santo con le simonette, scoppiano la notte del 23 settembre 1968 a San Giovanni Rotondo, conduttore di Santa Maria del Fiore. Davide Marchetti invita all'incontro tutti i gruppi forlivesi dell'oratorio Padre Pio: «In un'occasione imperdibile» dichiara - per pregare attorno alla figura del nostro protettore celeste». Per

FORLÌ
L'occasione sarà anche esposta due religiose monache appartenenti a San Pio, una persona con siero fuoriscopo dalle stigme della mano e il gesto della mano destra, scaturito dal santo per benedire i fedeli della Basilica del convento di San Giovanni Rotondo, dove ha praticamente trascorso l'intera esistenza terrena.

DOVADOLA
IN FESTA PER I 100 ANNI

DOVADOLA
Il sindaco Francesco Tassinari ha portato sabato scorso gli auguri alla centenaria Stella Bosi alla festa organizzata nella casa di riposo. «La signora Stella - racconta - insegna francese alle Magistrali. Ha collaborato per anni con la professoressa Anna Cappelli per la trascrizione multi-lingue di diversi libri sulla beata Benedetta Bianchi Porro».

MONTI DI PIETRA
La mostra ispirata ad Augusto Daolio

OGGI
Alle 18 nel Palazzo del Monte di Pietra in corso Garibaldi inaugurazione della mostra "Il canto dell'arte" di Augusto Daolio, organizzata dal Triennio di Meldola in collaborazione con l'Associazione "Augusto per la vita".

LA PROPOSTA
Gruppo di cammino al via ai Romiti

APPUNTAMENTO
Questa sera alle 19.30 all'edicola tra le vie Saffa e Cavallotti con "Simonicammina". Il gruppo, nato 3 anni fa da un'idea di alcuni residenti insediati dal Comune di quartiere, si ritrova ogni lunedì sera fino a Natale per riprendere il 4 febbraio.

COMUNICAZIONE
Casa Walden racconta la propria storia

L'agenzia
Casa Walden, fondata da Giuseppe Tolo e Cecilia Carelli, propone ogni sera alle 17 nel chiostro del San Domenico la presentazione del libro-memoir "Per Amori di Signori", raccolto per immagini di lavori e progetti in più di 30 anni di attività.

Passerelle sul **Santerno** a rischio Interrogazione di Fabrizio Lollo

L'esponente del gruppo misto teme che possano essere rimosse e chiede lumi all'Amministrazione

LUGO «Passerelle sul **fiume Santerno** addio?». Questa la preoccupazione del Fabrizio Lollo, già assessore alla scuola, ora consigliere comunale del gruppo misto, appassionato di escursioni naturali, in merito al futuro poco rassicurante delle due passerelle (ad uso pedonale e ciclabile) sul **fiume Santerno**. Una a Villa **San** Martino (collega la frazione di Villa S.Martino a La passerella di Villa **San** Martino **Sant'** Agata sul **Santerno**), l'altra collega le frazioni di Fabriago e **San** Lorenzo. «Su Villa san Martino e S.Lorenzo, in condizioni critiche, sono comparsi dei nuovi segnali stradali e sono stati depositati dei materiali per consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette, e non alle auto, come purtroppo risulta - precisa Lollo - Pare ci sia una ordinanza della Polizia Locale, e, quel che è peggio, circola voce siano state avviate le procedure per la demolizione».

Siccome in merito non sono stati emessi avvisi pubblici, i residenti non **sanno** nulla e non sono state informate le consulte di decentramento l'ex assessore aggiunge «come consigliere comunale e consigliere dell'Unione, ho depositato una interrogazione indirizzata ai rispettivi presidenti ed al sindaco per chiedere informazioni in merito».

Nella interrogazione si chiede per quale motivo è stato limitato il passaggio sulla passerella di Villa **San** Martino, e quale l'intervento previsto. Se la passerella di Fabriago può essere dichiarata sicura oppure presenta anch'essa delle criticità e se è prevista la demolizione dei due manufatti, con la sostituzione di altre strutture idonee. «Serve una risposta urgente a questi interrogativi, soprattutto per i cittadini e ritengo sia necessario convocare con urgenza assemblee pubbliche per informare la popolazione e coinvolgere le persone in un percorso decisionale partecipato.- auspica Lollo- Queste due passerelle sono una comodità per i residenti della zona ma sono una opportunità anche per chi percorre le strade delle nostre campagne nel tempo libero».

FAENZA E LUGO

FESTA PER LA CITTÀ

Sport e associazionismo protagonisti in piazza

Sabato sono state premiate le società sportive del territorio, ieri la festa delle associazioni, in campo tutto il mondo del volontariato

FAENZA
Un week-end all'insegna dello sport e del volontariato, quello appena trascorso in Piazza del Popolo. Sabato premiazione delle associazioni sportive che hanno raggiunto importanti risultati in ambito agonistico e dilettantistico, ieri giorno della Festa delle Associazioni che hanno promosso le loro attività, divulgato i servizi, avanzato proposte, e che, sino a tempo "breve", hanno animato per tutta la giornata i bisognosi, al riparo in caso di pioggia. La domenica ha visto svolgersi di manifestazioni inerenti al petrolio, sicurezza e coerenza stradale a cura dei volontari (Faenza per te, Croce Rossa), innovativi edimenti di musica, spettacoli e intrattenimenti per grandi e piccoli. Nel pomeriggio l'inaugurazione di un nuovo strumento per trasporto disabili della Pubblica Assistenza Faenza e la consegna del premio "Mantegna" a Wilma Zanoni del Cav (Centro animo al via), un importante riconoscimento per l'attività svolta in ambito sociale.

Un mondo sottile
«C'è tutto il mondo degli amici delle passioni e dell'amore per il prossimo. Abbiamo ben 53 associazioni presenti - ha dichiarato la presidente della Consulta del Volontariato Claudia Scarpelli - oltre alle storiche, ce ne sono og-

Passerelle sul Santerno a rischio Interrogazione di Fabrizio Lollo

L'esponente del gruppo misto teme che possano essere rimosse e chiede lumi all'Amministrazione

LUGO
«Passerelle sul fiume Santerno addio?». Questa la preoccupazione del Fabrizio Lollo, già assessore alla scuola, ora consigliere comunale del gruppo misto, appassionato di escursioni naturali, in merito al futuro poco rassicurante delle due passerelle (ad uso pedonale e ciclabile) sul fiume Santerno. Una a Villa **San** Martino (collega la frazione di Villa S.Martino a

La passerella di Villa **San** Martino **Sant'** Agata sul **Santerno**). L'altra collega le frazioni di Fabriago e **San** Lorenzo. «Su Villa san Martino e S.Lorenzo, in condizioni critiche, sono comparsi dei nuovi segnali stradali e sono stati depositati dei materiali per

consentire il passaggio di soli pedoni o biciclette, e non alle auto, come purtroppo risulta - precisa Lollo - Pare ci sia una ordinanza della Polizia Locale, e quel che è peggio, circola voce siano state avviate le procedure per la demolizione. Siccome in merito non sono stati emessi avvisi pubblici, i residenti non sanno nulla e non sono state informate le consulte di decentramento l'ex assessore aggiunge «come consigliere comunale e consigliere dell'Unione, ho depositato una interrogazione indirizzata ai rispettivi presidenti ed al sindaco per chiedere informazioni in merito».

AMALIO RICCI GAROTTI

Calcio, vecchie glorie in campo al trofeo Ciani

Francesco Ciani "Celestano"

FAENZA
Un week-end nei cuori dei veterani del calcio faentino nell'evocare le vecchie glorie di tale formazione, ogni anno organizzato presso il campo di calcio di S. Maria Maddalena (frazione di Lugo) in occasione del trofeo Ciani. Al 200 il calcio di calcio di Faenza. Al centro, il figlio di Francesco Ciani, Matteo, consegna il trofeo ai vincitori del mini torneo, ed è presente la premiazione del migliore portiere del triangolare. Nella foto di gruppo il Gruppo di calcio di Faenza. In alto, il figlio di Francesco Ciani, Matteo, consegna il trofeo ai vincitori del mini torneo, ed è presente la premiazione del migliore portiere del triangolare. Nella foto di gruppo il Gruppo di calcio di Faenza. In alto, il figlio di Francesco Ciani, Matteo, consegna il trofeo ai vincitori del mini torneo, ed è presente la premiazione del migliore portiere del triangolare.

Anagrafe chiusa oggi a Castel Bolognese

CASTEL BOLOGNESE
Oggi l'Ufficio Anagrafe resterà chiuso per permettere il corretto svolgimento delle operazioni di rinnovo ed il regolare trasferimento della banca dati della popolazione residente in Anagrafe. Per informazioni e argenze è possibile chiamare l'Ufficio Anagrafe al n. 0546-655855.

L'Anagrafe costituisce un'attività basilare di carattere amministrativo e informativo anagrafico della popolazione residente a cui possono fare riferimento non soltanto i Comuni, ma l'intera pubblica amministrazione e tutto il coloro che sono interessati ai dati anagrafici.